

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00251341

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a croce

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

<b>PVCC - Comune</b>	Offida
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1200
<b>DTSF - A</b>	1299
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega veneta
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	29
<b>MISL - Larghezza</b>	20
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Croce reliquiario, di lamina argentea dorata fissata con piccoli chiodi ad un telaio ligneo, consta, sul recto di 5 lamine sulle quali sono raffigurati a sbalze: il Cristo crocefisso al centro, sui bracci trilobi, la Deesis a mezza figura e sulle testate verticali, due arcangeli dalle ali spiegate reggenti il globo. sul verso, 4 delle 6 lamine sono arricchite da pietre dure incastonate, per rendere visibili le reliquie ivi conservate. sul margine una cornice a perle. Doratura manuale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bracciolo verticale della croce, al recto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IC XC (IHSOS XRISTOC)

**NSC - Notizie storico-critiche**

La croce reliquiario, secondo la tradizione, venne fatta seguire, per volere popolare, dal priore Michele del Convento Agostiniano di Offida che aveva preso, nel 1280, sotto la tutela dell'Ordine la reliquie del Croce, già esistenti e quelle dell'Ostia di Ricciarella. Egli, recandosi di persona a Venezia, affidò la lavorazione del reliquiario, ove sarebbero state pote le due reliquie, ad un orafo locale. Dopo una serie di "episodi e peripezio portentoso" il reliquiario giunse infine in Offida ove è tutt'ora custodita (G. Sergiacomi, Racconto della Pergamena del sec. XIII, pp. 6-7). Gli studiosi hanno affrontato solo marginalmente l'analisi stilistica del pregevole oggetto, così come della stauroteca ivi riposta, infatti, a parte il Toesca (Il Trecento, Torino 1951, p. 906) che la ritenne un "rozzo lavoro" eseguito su stampi bizantineggianti con indubbi effetti pittorici, vi sono solo le "osservazioni" generiche del Lipinsky (G. Sergiacomi, 2a ed. AP, 1967, pp. 143-145), che prese in esame l'oggetto nel 1956, in merito alle forme esteriori della Croce che, a suo avviso, s'inseriscono nell'ambito dell'arte italo-bizantina con schema già romanico; Croce che riunisce in sè caratteristiche dell'arte orafa veneta della fine del 200, inizio del 300 allorquando, pur persistendo vigorose "il bizantino". Infine il gusto della cornice perlinata deriva dal gusto veneto; la croce è riferibile per una serie di considerazioni stilistiche all'arte veneziana del 200, elaborata, iconograficamente, su tipi bizantini.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Urbino 110902-H

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Barsanti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Montevecchi B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Lo Presti G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Lo Presti G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)